

# Con i divieti di sosta in un anno incassati trecentomila euro

Sono esattamente 15.338 le contravvenzioni effettuate nel corso del 2003 dalla Polizia municipale di Lugo, S. Agata sul Santerno e Bagnara, un numero di poco superiore all'anno precedente quando le sanzioni furono complessivamente 15.041. E per essere precisi se sono leggermente diminuite le multe per divieto di sosta (in totale sono state 8.753 per un incasso di quasi 300mila euro) sono di poco aumentate quelle per "violazioni a norme di comportamento" (complessivamente 6.504) che vanno dal mancato utilizzo delle cinture di sicurezza al superamento dei limiti di velocità, al passaggio con il semaforo rosso. Grazie all'attività di controllo dei parcheggi svolta dagli ausiliari del traffico, spiega il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore, «i nostri agenti possono dedicarsi maggiormente all'attività di prevenzione potendo garantire una maggiore presenza sul territorio. Quindi abbiamo effettuato

anche i controlli riguardanti i cani per evitare che lascino qualche "ricordino" in strada. «Finora abbiamo elevato una sola contravvenzione al riguardo — afferma il comandante — ma facciamo molta opera di informazione, vigilando nelle ore serali al Pavaglione per evitare proprio che nessuno lasci gli escrementi del proprio animale nella zona del monumento». Sul fronte degli incidenti stradali, la Polizia municipale lughese ne ha rilevati 114 (erano stati 113 nel 2002), di cui 70 con feriti, mentre sono in aumento gli interventi finalizzati all'educazione stradale. E da marzo, rileva Elena Fiore, «andremo nelle scuole superiori per sostenere la realizzazione dei corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotoristi». I vigili urbani poi hanno garantito 1.247 presenze in prossimità dei plessi scolastici ed hanno effettuato 592 controlli riguardanti cantieri edili e occupazioni di suolo pubblico. Per il futuro, conclude il comandante, «spunteremo ancora molto sull'attività dei quattro vigili di quartiere, uno dei quali controlla la zona della piazza e del Pavaglione e gli altri tre le altre zone della città».

anche i controlli riguardanti i cani per evitare che lascino qualche "ricordino" in strada. «Finora abbiamo elevato una sola contravvenzione al riguardo — afferma il comandante — ma facciamo molta opera di informazione, vigilando nelle ore serali al Pavaglione per evitare proprio che nessuno lasci gli escrementi del proprio animale nella zona del monumento». Sul fronte degli incidenti stradali, la Polizia municipale lughese ne ha rilevati 114 (erano stati 113 nel 2002), di cui 70 con feriti, mentre sono in aumento gli interventi finalizzati all'educazione stradale. E da marzo, rileva Elena Fiore, «andremo nelle scuole superiori per sostenere la realizzazione dei corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotoristi». I vigili urbani poi hanno garantito 1.247 presenze in prossimità dei plessi scolastici ed hanno effettuato 592 controlli riguardanti cantieri edili e occupazioni di suolo pubblico. Per il futuro, conclude il comandante, «spunteremo ancora molto sull'attività dei quattro vigili di quartiere, uno dei quali controlla la zona della piazza e del Pavaglione e gli altri tre le altre zone della città».

anche i controlli riguardanti i cani per evitare che lascino qualche "ricordino" in strada. «Finora abbiamo elevato una sola contravvenzione al riguardo — afferma il comandante — ma facciamo molta opera di informazione, vigilando nelle ore serali al Pavaglione per evitare proprio che nessuno lasci gli escrementi del proprio animale nella zona del monumento». Sul fronte degli incidenti stradali, la Polizia municipale lughese ne ha rilevati 114 (erano stati 113 nel 2002), di cui 70 con feriti, mentre sono in aumento gli interventi finalizzati all'educazione stradale. E da marzo, rileva Elena Fiore, «andremo nelle scuole superiori per sostenere la realizzazione dei corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotoristi». I vigili urbani poi hanno garantito 1.247 presenze in prossimità dei plessi scolastici ed hanno effettuato 592 controlli riguardanti cantieri edili e occupazioni di suolo pubblico. Per il futuro, conclude il comandante, «spunteremo ancora molto sull'attività dei quattro vigili di quartiere, uno dei quali controlla la zona della piazza e del Pavaglione e gli altri tre le altre zone della città».

Luca Suprani

## Disegni, poesie e racconti dei ragazzi per descrivere l'Europa senza barriere

In occasione del 2003 designato anno europeo dei disabili, la Pro Loco di Lugo aveva indetto un concorso sul tema «Una Europa... senza barriere» riservato agli studenti delle scuole medie inferiori del comprensorio lughese che poteva presentare un disegno o una poesia e a quelli del biennio delle scuole superiori nella sezione breve testo in lingua straniera. Le premiazioni del concorso sono in programma oggi pomeriggio, alle 15.30, nella sala assemblee della Banca di Romagna in via Manfredi 10. La manifestazione, sotto la presidenza della Pro Loco Alessandra Montanari «intende sviluppare la creatività dei ragazzi stimolandoli a realizzare disegni, poesie o scritti in lingua straniera per descrivere i loro desideri per un futuro... senza barriere». Il concorso rientra tra le iniziative di «Lugo città d'Europa» che nel 2003 è giunta alla decima edizione. Si tratta di un contenitore di eventi che hanno quale filo comune appunto l'Europa. Si va dagli incontri e seminari dedicati alla globalizzazione e all'economia, agli scambi studenteschi, alle iniziative musicali quali il «Rock festival» e i concerti corali, alle mostre fotografiche e alle iniziative sportive. Il tutto organizzato in collaborazione con la Robur, «Il Tondo» e centro Frassati

22 sabato 7 febbraio 2004

LUGO

COTIGNOLA - Approvata convenzione fra diversi Comuni del Lughese

# Musei e biblioteche Accordo per la gestione

«Si potranno creare percorsi turistici di valenza regionale»

COTIGNOLA - Approvata convenzione fra i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda e Russi per la gestione associata delle istituzioni culturali (musei, biblioteche e archivi).

«Un accordo - ha detto l'assessore alla cultura Maurizio Casadio - che consente di accedere a contributi regionali. Per il primo anno, considerato come fase di studio, non sono previsti oneri di gestione».

Il provvedimento è stato giudicato positivamente da Germano Braglini, del gruppo Città Nostra, che ha poi proposto di tracciare una mappa ben precisa delle opere d'arte presenti a Cotignola, comprese quelle lasciate nell'incirca, nei cimiteri, meritevoli di essere restaurate. L'espone l'opposizione se si è detto convinto che Cotignola possiede un patrimonio storico-culturale non indifferente da far conoscere ai cittadini, previa copertura assicurativa, a titolo di garanzia.

Ivo Pasquali del Gruppo Rinnovare Cotignola ha attirato l'attenzione su alcuni passaggi della convenzione, nei quali, pur facendo riferimento alla gestione associata, ha ravvisato una sorta di autonomia del singolo Comune, senza implicare perciò la sottrazione del singolo capitale economico. Pasquali ha concordato sulla necessità di monitorare il capitale di storia che il nostro Comune ha a disposizione, finalizzandolo meglio e sfruttando in questo senso lo strumento dell'Associazione Intercomunale. Ben vengano, quindi queste azioni che producono sinergie». Più articolato l'intervento di Giacomo Calderoni di Città Nostra. Dopo aver lamentato la mancata adesione del Comune di S. Agata sul Santerno, si è detto convinto che la cultura debba essere indipendente dalla politica. Ha poi considerato «eccessivo» l'impegno, fissato in convenzione, fino al 2009, senza l'insediamento di una clausola rescissoria. «Dobbiamo essere certi del-

l'efficacia, dell'efficienza e della economicità della gestione associata - ha sottolineato - per cui ritengo molto vincolante firmare un contratto dal quale non possiamo recedere». L'assessore Casadio ha ribadito che si tratta di «un periodo sperimentale: comunque sia, per adeguarsi agli standard regionali e gestire autonomamente questo servizio, occorrerebbe avere un proprio direttore, un impiegato, un tecnico e una struttura amministrativa completa dietro. Un apparato impossibile». Dopo aver reso noto che l'80 per cento del patrimonio comunale è inventariato, e con l'impegno a completare il lavoro di valorizzazione del patrimonio storico e artistico cotignolese in tempi ragionevoli, ha sostenuto: «Con questo accordo si può creare un percorso turistico di tale valenza da meritare di essere riconosciuto a livello regionale. Ritengo pertanto questo passaggio una tappa quasi obbligata».

Amalio Ricci Garotti

AUSC

## I parcheggi dell'ospedale

La convenzione sull'utilizzo dei parcheggi nella zona dell'ospedale di Lugo è stata firmata dall'Ausc con il Comune il 6 marzo 2003 e nel recente incontro con la Cisl pensionati sono stati solamente illustrati i contenuti di tale accordo. A precisarlo è la direttrice del presidio ospedaliero lughese Bruna Baldassari.

BARLUCCI

# E' Bucchi il rivale di Cortesi

## Forza Italia ha scelto il suo candidato alla poltrona di sindaco

Francesco Bucchi, 57 anni, agente di commercio, è il candidato scelto dal coordinamento lughese di Forza Italia per 'correre' alle prossime elezioni amministrative in qualità di futuro sindaco di Lugo. Ex presidente della cooperativa Cepal, Francesco Bucchi, meglio noto a Lugo come Franco, è proprietario di terreni nel lughese che amministra in prima persona ed esponente del mondo cattolico. Ad apporre il 'timbro dell'ufficialità' a questa candidatura è Stefano Russino, coordinatore lughese di Forza Italia. «Sì, Bucchi è il candidato che Forza Italia proporrà agli altri partiti della coalizione lughese della Casa delle Libertà. Il suo nome è stato scelto alcuni giorni fa con l'unanime consenso del coordinamento comunale di Forza Italia, che ha così sintetizzato il lavoro svolto in questi mesi per individuare l'espressione più valida della società civile lughese». Avete già presentato la vostra proposta alle altre forze politiche della coalizione di centrodestra? «Non c'è stato ancora un incontro ufficiale, ma, il giorno seguente alla riunione definitiva del coordinamento, ho provveduto personalmente a informare i segretari degli altri partiti della



Stefano Russino, il coordinatore di Forza Italia a Lugo

coalizione, e nei prossimi giorni convocherò una riunione per presentare loro la nostra proposta. Sono convinto che la validità della candidatura contenga tutte le premesse per registrare il pieno consenso dei nostri alleati. L'obiettivo, infatti, resta quello di creare una coalizione più ampia possibile, al fine di contrastare al meglio lo schieramento di centrosinistra che candida Raffaele Cortesi».

Sta di fatto che il segretario lughese di Alleanza Naziona-

le, Flavio Fuzzi, ha accusato Forza Italia di 'esternazioni decisioniste', alludendo chiaramente a un vostro atteggiamento 'prevaricatore', come se gli 'azzurri' volessero decidere per tutti. «Non è affatto nostra intenzione - sottolinea Russino - imporre decisioni precostituite a chicchessia. Ma il nostro ruolo di forza politica più 'consistente' all'interno della Casa delle Libertà, ci impone l'onore e l'onere di indicare un nominativo che più di ogni altro possa realizzare a Lugo la tanto

sospirata alternativa di governo. Tributiamo sempre e comunque ai nostri alleati il massimo rispetto: con An, tra l'altro, abbiamo un rapporto molto saldo, consolidato anche da 5 anni di opposizione condivisa in consiglio comunale». Avete preso in considerazione le candidature espresse dai vostri alleati? «Non intendo entrare nel merito dei nomi, poiché in questa fase non sarebbe corretto. Posso però dire che il coordinamento lughese di Forza Italia ha preso in esame tutte le proposte pervenute fino al momento della nostra riunione decisiva». Perché avete scelto Bucchi? «Franco non è un 'uomo di partito', è un imprenditore impegnato nella sua attività e che condivide con noi un 'comune sentire': la necessità di migliorare la nostra città, valorizzando al meglio le potenzialità del nostro territorio e dei suoi abitanti. In sostanza, una scommessa ci unisce a questo candidato: riuscire nel difficile compito di 'scardinare' gli schemi obsoleti delle giunte di sinistra e amministrare senza preconcetti l'intera comunità, offrendo a tutti i lughesi un punto di riferimento davvero saldo e imparziale».

Lorenza Montanari

### VERSO LE ELEZIONI

## L'Udc esprime gradimento «E' la persona giusta»

«La candidatura a sindaco di Franco Bucchi ci trova d'accordo. E' la persona giusta, in sintonia con le nostre idee e con i requisiti per portare avanti il nostro programma. Come Udc di Lugo gli daremo pieno appoggio». Andrea Sartori, segretario comunale dell'Udc di Lugo, conferma il gradimento per la scelta di Forza Italia e la volontà di «perseguire l'obiettivo dell'unione della Casa delle Libertà. Ci dispiace che An e Lega vadano in direzione opposta, e l'eccessiva presenza di 'interferenze' esterne a Lugo. Siamo a Lugo e per Lugo dobbiamo lavorare insieme, puntando su un candidato che porti avanti i nostri temi. Che sono, innanzitutto, «un'amministrazione che applichi davvero il principio di 'sussidiarietà', valorizzando ciò che esiste e comandando i vuoti che la società non riempie, mentre finora ha fatto il contrario, lasciando ai privati il compito di colmare le carenze. Un concetto collegato alla cultura: non investire troppo su programmi teatrali 'elitari', ma mettere a disposizione strutture che abbiamo un valore educativo per i giovani». Altri punti cardine «sono le aree produttive e la politica per la crescita dell'imprenditorialità, anche per contrastare la disoccupazione. Poi i finanziamenti statali e regionali, che l'amministrazione non è stata capace di 'intercettare' adeguatamente, l'incentivazione a turismo e 'indotto' e il buon funzionamento della sanità. Creiamo che Franco Bucchi possa fare molto: non è un 'politico', ma ha un'ottima esperienza di amministrazione, anche a capo di un'importante cooperativa. Il fatto che provenga dalla società civile è positivo, ma è una caratteristica che da sola non basta, l'importante sono le sue competenze, che riteniamo idonee». An e Lega, invece, punterebbero su altre candidature e, senza accordo, la Casa delle Libertà rischia di presentarsi alle elezioni 'spaccata in due'.

Lm

### QUESTIONE CASA

## Pagati gli aiuti per l'affitto a 361 famiglie lughesi

Sono stati liquidati dal Comune i contributi per l'integrazione dell'affitto per l'anno 2003. Su 396 domande presentate, ne sono state accolte 361. «I già ridotti fondi stanziati dallo Stato con la Finanziaria 2002 - sottolinea l'assessore alle politiche abitative Massimo Mirandoli - sono stati ulteriormente tagliati, nella misura del 50,20%, per effetto dell'applicazione del decreto del 29 novembre 2002. In considerazione di quest'ultimo taglio operato dallo Stato il Comune di Lugo, pur potendo tagliare la propria quota in modo proporzionale, ha deciso di non farlo e di mantenere inalterato il proprio impegno. Di conseguenza, allo stanziamento dello Stato, di 203.503,32 euro, il Comune di Lugo ha aggiunto l'importo di 53.245,30 euro, tramite l'utilizzo di fondi propri, per un totale complessivo di 256.748,62 euro. Con tali importi si riesce a coprire però solo il 28,90% del contributo che teoricamente avrebbe dovuto essere assegnato ai cittadini in possesso dei requisiti prescritti dal bando».

Tenendo presenti i tagli, l'assessore ritiene necessarie «scelte concrete» da parte dello Stato. «Il nostro Paese ha visto la reale liberalizzazione del mercato dell'affitto - sottolinea - e una corrispondente politica di sostegno delle famiglie meno abbienti è stata solo enunciata in modo propagandistico, senza l'assegnazione di risorse adeguate. Se la casa deve diventare veramente un diritto dei cittadini, occorre avviare serie politiche che consentano, attraverso un'azione integrata delle varie risorse e strumenti disponibili, di superare le fasi di emergenza verso un sistema che consenta a tutte le famiglie di poter accedere ad una abitazione commisurata alle proprie capacità di spesa. Ciò può essere possibile con una adeguata politica di utilizzo del territorio affiancata da azioni di sostegno economico alle famiglie sotto forma di concreti e certi contributi per l'affitto e agevolazioni per l'accesso alla prima casa».

### Il Consiglio difende la scuola elicotteri

Anche il consiglio comunale si attiva a difesa della permanenza a Lugo della scuola elicotteri, trasferita all'Aquila il 22 gennaio. Giovedì 29 l'assemblea lughese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede l'intervento del Governo e un incontro urgente con Pietro Luinardi, ministro delle infrastrutture e trasporti, e con il sottosegretario Mario Tassone.

Il testo dichiara di prendere atto che l'Aeroclub d'Italia ha chiesto quanto da tempo minacciato nei confronti dell'Aeroclub di Lugo; ovvero il trasferimento all'Aquila dei cinque elicotteri facenti parte della flotta per la formazione degli allievi della scuola elicotteristica, la cui gestione era da anni affidata proprio all'aeroclub della nostra città, sottolineando che la sede dell'Aquila «non è organizzata né attrezzata per ospitare la scuola di volo», nell'esprimere «sconcerto per il gesto, chiede l'intervento esplicito del Governo per chiarire e porre fine ad un'azione - conseguenza di una gestione autoritaria e personalistica dell'Aeroclub d'Italia per riportare gli elicotteri a Lugo e riaprire la Scuola dell'Aeroclub di Lugo e l'incontro con il ministro e il suo vice».

### UNA RIFLESSIONE DEL CONSIGLIERE CAMANZI

## «No ai morti di serie A e serie B»

«Dal 1939 al 1945, nei campi di concentramento e di sterminio nazisti, persero la vita 10 milioni di persone, di cui 6 ebrei. Dal 1915 al 1920 i turchi, senza camere a gas, massacrarono un milione e mezzo di armeni. Nei campi di detenzione sovietici, voluti da Lenin nel 1918 e fino agli anni '50, sparirono milioni di persone, compresi, dal 1941 al 1947, molti prigionieri di guerra. Per ucciderle, bastarono fame, freddo, malattie e sfinimento per il lavoro massacrante. Più di recente, i comunisti cambogiani, dal 1975 al 1980, hanno eliminato 2 milioni di connazionali su 6. E' retorico chiedersi quale sia stato il peggior tra questi crimini. Il dato comune è stato vedere le vittime come avversari da rendere inoffensivi nel modo più radicale. Di queste vittime, per legge recente, si ricordano in modo specifico quelle ebrae, con la "giornata della memoria". Ma non è arbitrario aggiungere al dolore per gli ebrei massacrati quello per le altre vittime di nazionalismi pagani e ideologismi classisti. Se lo scopo è educare al rispetto della diversità contro razzismi e discriminazioni, non ci possono essere vittime di serie A ed altre di serie B. Purtroppo nel consiglio comunale di Lugo di giovedì 29 gennaio c'è stata la smentita. A darla è stato Raffaele Cortesi, capogruppo Ds e candidato sindaco alle elezioni che, nell'intervento sulla "giornata della Memoria", ha accusato di strumentalizzazione chi ha affiancato i genocidi del 1900 per l'"alleggerimento" a favore di nazisti e di fascisti. Parole bislacche, a mio avviso, e contraddittorie con il ripudio del peggio del comunismo da parte dei Democratici di Sinistra. Il seguito ha confermato l'impressione. Sul-

l'ordine del giorno di Fi e An/Patto per Lugo contro la revoca del patrocinio del Comune di Lugo alla presentazione del libro di Pansa "Il sangue dei vinti", l'argomentazione del sindaco Roi è stata la mancata scientificità del libro, poi la difesa d'ufficio della Resistenza come lotta di popolo che non poteva che sfociare in vendite anche private, frutto delle ingiustizie del Ventennio e dei 600 giorni di Saib. Ma il libro precedente di Pansa, "I figli dell'aquila", sui delitti repubblicani e il difficile reinserimento nell'Italia del dopoguerra delle famiglie dei responsabili di quei crimini, aveva avuto il patrocinio comunale senza alcun problema. Poi, restava insoluto, anche volendo comprendere l'esigenza di una giustizia "popolare", capire come l'ondata delle uccisioni si prolungasse ben oltre il maggio 1945, per colpire anche persone non implicate né col fascismo né con il regime di Saib. In realtà, in sottofondo c'era l'uso della Resistenza come occasione per l'eliminazione fisica dei futuri nemici della rivoluzione comunista in Italia. Il sindaco Roi ha citato il fatto ma senza negarlo né confermarlo. Però ha sminuito il problema paragonando le 20mila vittime di questo periodo alla tragedia ebraica della Shoah. A cominciare, ha ricordato Cortesi, sono stati fascisti e nazisti. E qui si potrebbe rispondere che i comunisti hanno fatto più morti e che un crimine non è giustificato dall'essere risposto ad un altro delitto. Insomma, non si ammettono le colpe e non si favorisce la sepoltura dignitosa a persone travolte da una violenza ideologica. Non è così che si favorisce la pacificazione nel nostro popolo».

Angelo Camanzi (cons. Comunale FI Lugo)

## «L'associazione Bassa Romagna è irrinunciabile»

L'associazione intercomunale della Bassa Romagna è una realtà ormai irrinunciabile. Lo sostengono le associazioni di categoria Cna e Confartigianato unite da intenti comuni, alla vigilia delle elezioni amministrative che coinvolgeranno, nella primavera prossima, il territorio lughese.

Entrambe le associazioni rinnovano così il rapporto di collaborazione già sperimentato in altre occasioni, ed oggi reso ancora più solido in vista dei cambi previsti al vertice dei vari comuni. Il documento che riassume le proposte avanzate da Cna e Confartigianato per sostenere l'omogeneizzazione del territorio e lo sviluppo ulteriore dell'Associazione Intercomunale, sarà inviato a tutti i candidati a sindaco e a tutte le forze politiche in gioco. «Cna e Confartigianato hanno sempre creduto nell'Associazione Intercomunale come opportunità per valutare in un'ottica comprensoriale il territorio», ha sottolineato Velmo Assirelli, Coordinatore dei presidenti della Cna del lughese. «Invitiamo per questo i candidati a proseguire su questa strada e migliorarla». Assirelli fa leva in particolare su tre aspetti, selezionati nella lunga fila di punti contenuti nel documento: appal-

ti pubblici, tema che la Cna ha già sviluppato in un intervento nel quale si chiedeva più rispetto per le regole e le imprese del territorio, viabilità e regolamenti comunali, a sostegno della omogeneizzazione dei percorsi burocratici imposti dalle varie amministrazioni. «Il documento riflette ciò che le aziende desiderano», ha dichiarato Ugo Arvanzini, Presidente della sezione lughese della Confartigianato. «Ci sono cose che le associazioni di categoria potrebbero realizzare indipendentemente dall'intervento delle amministrazioni. Il problema sicurezza attornia alle aree produttive, ad esempio, legato spesso ai fenomeni di immigrazione. Non possiamo pensare di delegare la protezione delle attività soltanto alle forze dell'ordine pubbliche. Le associazioni dovrebbero mettersi in moto per dotare le aziende degli strumenti tecnici adatti, come gli allarmi, oppure stringere accordi con compagnie di vigilanza private. Un altro aspetto riguarda la necessità per le imprese di ricerca e innovazione. La difficoltà immediata riguarda il modo con cui finanziarle. Mancano i mezzi. Per questo tutti coloro che operano attorno al nostro settore dovrebbero attivarsi».

Una riflessione condivisa da Mario Betti, Presidente della Cna comunale di Lugo. «Il rischio, per le aziende, è di farsi sorprendere dalla globalizzazione. Il caso del settore calzaturiero che rischia di sparire, è emblematico. Da un lato dobbiamo spingere i nostri iscritti ad avere coraggio ed investire, dall'altra è necessario l'appoggio delle pubbliche amministrazioni, in particolare sui tempi burocratici. L'idea imprenditoriale cozza contro la burocrazia amministrativa. Dall'idea alla sua realizzazione passano a volte 3-4 anni e, a quel punto, l'idea è già vecchia». Fondamentale in tutto ciò, ha sottolineato Laura Sughì, responsabile delle relazioni esterne e delle politiche di sviluppo della Confartigianato, «è il rapporto fra il mondo della scuola e del lavoro, per la preparazione di figure professionali sempre più competenti». Le proposte di Cna e Confartigianato raggiungeranno politici e candidati nei prossimi giorni. «Spero che anche le associazioni del commercio e dell'agricoltura diano vita ad un loro contributo», ha concluso Betti. «Ormai l'associazione intercomunale è una realtà dalla quale non si può tornare indietro».

Maria Savio

## Imparare a leggere insieme ai bambini

La biblioteca Trisi di Lugo, sezione ragazzi, organizza la seconda edizione di "Nati per leggere", un laboratorio gratuito di lettura ad alta voce indirizzato a genitori di bambini fino ai tre anni. Per ogni laboratorio, sono previsti tre incontri con animatori della lettura e bibliotecari. Lo scopo è avviare i partecipanti a giocare e a mettersi in gioco con i libri e le storie, per potere così portare a casa il piacere e le emozioni sperimentate, per poi condividerle con i propri figli.

Primo appuntamento sabato 7 febbraio, alle 10, con un incontro sul tema "Leggere attraverso le immagini: primi libri e albi illustrati", curato da Paolo Massari, Alfonso Cucurullo e Nives Benati. Si prosegue sabato 14 febbraio, sempre alle 10, con "Leggere coi ritmi del corpo: fiastrocchio, cante, ninne nanne", a cura di Alfonso Cucurullo e Alessia Canducci. Terzo appuntamento sabato 21 febbraio, ancora alle 10, con "Leggere fra le righe: le prime storie", a cura di Paolo Massari e Alessia Canducci. Per informazioni e iscrizioni (fino al 5 febbraio) è possibile rivolgersi, anche telefonicamente, agli operatori della sezione ragazzi della biblioteca Trisi tel. 0545/38558.

«Visto il successo della prima edizione dell'anno scorso - sottolinea l'assessore alla cultura Daniele Ferriani - abbiamo deciso di proseguire l'esperienza del progetto nazionale "Nati per leggere", sul quale stiamo investendo molto e che sta dando buoni risultati, grazie anche alla collaborazione con i pediatri di base. Il primo interlocutore nella pratica di lettura è la famiglia. Raccontare o leggere un racconto ad un bambino costituisce un momento magico di comunicazione, soprattutto se il lettore è un genitore o una figura familiare». «Il bambino nei primi mesi di vita non comprende il significato delle parole ma la lettura ad alta voce gli procura un piacere molto intenso - spiega Nives Benati, operatrice della sezione ragazzi della biblioteca Trisi - La voce del genitore è un elemento fondamentale nel rapporto affettivo e l'attività di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità e di intimità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti e divertenti, sicuramente indimenticabili per il bambino».

## TEATRO ROSSINI

### Vito è il mattatore alle prese con quattro ruoli

Per il prossimo appuntamento della rassegna "Ultima generazione", in programma martedì 10 febbraio, alle 20.30, torna, al teatro Rossini di Lugo, Vito, con lo spettacolo "Se perdo te", commedia all'italiana di Daniele Sala e Francesco Freyre, per la regia di Daniele Sala, messo in scena da "Arena del Sole", "Nuova Scena", "Teatro Stabile" di Bologna. Dopo "Bertoldo", "Il plebeo della Bassa" e "Don Camillo" e "Il Signor Sindaco Peppone", stavolta Vito è solo in scena a interpretare i quattro ruoli della commedia: il pretino sanguigno e la sua perpetua pettegola, il cimo rompscatole e il meccanico mangiapreti. La storia è ambientata negli anni '50. In una Bassa candida e caldissima, tra argini, mosche e profumo di soffritto, vive Don Guido, un pretino sanguigno che si preoccupa dello stato di salute delle sue anime e della sua chiesetta, da tempo pericolante. Nella canonica vive anche la Marisa, perpetua pettegola segretamente innamorata di lui. Poi c'è lo Zoppo, l'unico in paese ad avere i soldi per restaurare la chiesetta, ma il meccanico ex-partigiano è il prototipo del "mangiapreti" e si guarda bene dall'allungare i batocchi. A mirare la sopportazione di Don Guido ci si mettono anche i "cinni" (i ragazzini del paese) che gli ronzano attorno come tafani, mentre il quadro parlante di un vecchio zio cardinale lo rimprovera continuamente, come fosse la sua coscienza. Nonostante la caldura e le piccole burrasche quotidiane, la vita scorre tranquilla, se non fosse che contro il campanile della chiesetta, che sorge proprio alla fine di un curvone, si va sempre a schiantare una processione infinita di motociclette, furgoni e automobili. Poi, una mattina d'estate, il brusio delle cicale viene sovrastato dallo stridore dei freni di una spider gialla che sbanda e tampona il campanile. La Marisa esce di corsa dalla canonica e trova, svenuta al posto di guida, Brigitte Bardot, la donna più bella del mondo? La Marisa pensa di nascondersela a Don Guido proprio in canonica, innescando una serie di equivoci con lui e con tutto il paese. Alla fine le cose si sistemeranno, con un lieto fine alla Frank Capra, e anche Don Guido, che aveva rischiato di essere trasferito a Pistoia, lontano dalle amate nebbie, potrà restare nella sua parrocchia fra i suoi fedeli. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542.

## NOTIZIE E COMMENTI

### NUOVO PAL Meno liste d'attesa?

La bozza del Pal (piano attuativo locale) dell'Ausl di Ravenna è stata consegnata a sindaci e sindacati. Il piano definitivo dovrà essere approvato al più presto per essere integrato e confrontato con quelli delle aziende di Rimini, Forlì e Cesena. In ballo c'è la "spartizione" dei punti di eccellenza dell'area romagnola. Il filo conduttore della bozza punta sull'integrazione degli ospedali, evitando duplicazione nei servizi. In cima alle priorità, la riduzione delle liste d'attesa per visite e interventi. L'azienda annuncia di avere avviato il confronto con professionisti di alcune specialità e la definizione di collaborazioni e sedute operatorie con chirurgia generale, oculistica, otorinolaringoiatria e urologia.

Tra gli interventi strutturali, il Pal prevede a Lugo un padiglione dedicato a parto e cura dei neonati. Dunque si vuole integrare sempre più i presidi, puntando su "programmi speciali" e unità operative trasversali alle strutture. La gestione dei budget rimarrà in mano ai primari, cercando di ottimizzare le risorse. Ci saranno funzioni svolte in tutti i nosocomi e altre legate ai singoli presidi. Si punterà anche sulla possibilità di replicare in più sedi alcune specialità, spostando i professionisti. I cavalli di battaglia per ritagliarsi "eccellenza" in area vasta saranno localizzati in tutti i presidi. A Lugo, l'azienda punterà su procreazione assistita, attività di impianto e reimpianto protesi, pneumologia e terapia antalgica.

Arrigo Antonelli

### CONCERTO AL ROSSINI Un trio prosegue la Stagione

Nell'ambito della stagione concertistica del teatro Rossini 2003-2004, mercoledì 11 febbraio alle 20.30 si esibirà il trio formato da Andrea Greganti (clarinetto), Alberto Casadei (violoncello) ed Elena Valentini (pianoforte). In programma musiche di Rota, Bernstein, Schumann, Corsetti e Brahms. L'appuntamento è organizzato come sempre dal Comune in collaborazione con l'associazione Amici dell'Arte.